

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 564 del 04/04/2024

Seduta Num. 14

**Questo** giovedì 04 **del mese di** Aprile  
**dell' anno** 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2024/524 del 19/03/2024

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AI COMUNI E UNIONI  
DI COMUNI SEDI DI CENTRO ANTIVIOLENZA PER IL SUPPORTO  
PSICOLOGICO A SOSTEGNO DELLE DONNE E/O DEI LORO FIGLI/E  
INSERITI IN UN PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA. ANNO 2024.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Raciti

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. n. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis comma 1;
- la L. n.69/2019 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;
- l'"Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014", sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 novembre 2014 (Atto rep. n. 146/CU);
- l'"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio", sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n. 146/CU);
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- la legge regionale n. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- la propria Deliberazione n. 1785 del 24 ottobre 2022 "Approvazione delle Schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi della D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021";
- la propria deliberazione n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23859 del 13 novembre 2023 "Aggiornamento elenco centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla D.G.R 586/2018";

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 6/2014, dall'annualità 2017 la Regione Emilia-Romagna eroga finanziamenti per promuovere azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli/e, siano finalizzati a sostenere l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e più in generale l'autonomia della donna vittima di violenza nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza;

Dato atto che, nel corso degli anni durante gli incontri periodici di confronto sulle tematiche relative al contrasto della violenza di genere con i rappresentanti tecnici e politici degli Enti locali e con gli enti del Terzo settore che gestiscono i Centri antiviolenza, è emersa l'urgenza di affiancare alle azioni già in campo per il contrasto alla violenza di genere, anche azioni di sostegno psicologico finalizzato ad aiutare le donne e i loro figli/e ad uscire da una situazione drammatica che spesso comporta l'allontanamento da casa, l'interruzione del lavoro per la donna e l'allontanamento dalle attività scolastiche e ludico/sportive per i figli/e;

Considerato che la violenza psicologica, che quasi sempre accompagna le altre forme riconosciute della violenza, quali quella economica e fisica, è volta a minare l'autostima della donna come persona e come madre e ritenuto pertanto che un supporto psicologico possa rappresentare un aiuto concreto per la donna e i propri figli/e per ristabilire un equilibrio indebolito o compromesso dalle violenze subite;

Valutato opportuno, quindi, promuovere e potenziare, tra le azioni messe in campo per contrastare il fenomeno della violenza di genere e supportare le donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, il sostegno psicologico della donna e dei propri figli/e;

Dato atto che i Comuni svolgono funzioni a sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, previste dalla Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e a tal fine possono esercitare tali funzioni attraverso i centri antiviolenza previsti dalla L.R. 6/2014;

Ritenuto opportuno, pertanto, di:

- individuare, quali soggetti destinatari delle risorse, i Comuni e le Unioni di Comuni sede di un Centro antiviolenza iscritto all'Elenco regionale di cui alla propria delibera n. 586/2018;
- destinare tali risorse al finanziamento e al rafforzamento di percorsi di supporto psicologico a sostegno delle donne e/o dei loro figli/e, vittime di violenza inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza, assistite sia presso un Centro antiviolenza, sia segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni

dell'ambito territoriale di riferimento del Centro anti violenza medesimo;

- dare atto che l'individuazione delle modalità organizzative e di erogazione del servizio sono in capo ai Comuni o Unioni di Comuni destinatari del finanziamento in collaborazione e in raccordo con il Centro anti violenza dell'ambito territoriale di riferimento, quale parte del sistema integrato dei servizi sociali di cui alla sopra citata L.R. n. 2 del 2003;
- prevedere, qualora la modalità di erogazione individuata sia il rimborso alle donne e/o ai loro figli di prestazioni rese in regime di libera professione, che il contributo è riconosciuto per un importo fino a 50 euro per ogni seduta di psicoterapia e sarà erogato fino al raggiungimento dell'importo massimo di 2.500 euro per ogni beneficiaria/o e che la richiesta di contributo a valere sulla presente misura è incompatibile con il riconoscimento del bonus INPS (di cui al decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, all'articolo 1-quater, comma 3.) sulle medesime prestazioni;
- prevedere, qualora le attività siano garantite nell'ambito di quelle in capo ai centri anti violenza, che tali risorse siano destinate ad azioni e a percorsi aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati attraverso il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
- utilizzare quale parametro per il riparto la popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento al 01.01.2023;
- provvedere, sulla base dei criteri sopra richiamati, al riparto, assegnazione e concessione della somma complessiva pari ad euro 350.000,00, secondo gli importi indicati nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che le risorse economiche assegnate a ciascun Ente locale saranno trasferite dalla Regione Emilia-Romagna in un'unica soluzione, a rendicontazione delle spese sostenute dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024, previa richiesta di liquidazione da parte del destinatario del finanziamento, da presentare entro il 28 febbraio 2025, al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), corredata della relazione e della rendicontazione economica delle spese effettuate;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di euro 350.000,00 risulta esigibile nell'anno 2024;
- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste

all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che la spesa complessiva pari ad euro 350.000,00 derivante dal presente provvedimento, per il finanziamento trova copertura finanziaria nell'ambito della disponibilità del Capitolo U68222 "Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6)" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro **350.000,00**;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la propria deliberazione n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa anti-mafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione n. 14385 del 29/06/2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- la propria deliberazione n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la propria deliberazione n. 2317 del in data 22/12/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità:

- le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
- gli interventi finanziati con il presente atto non rientrino nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto che la Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo"

A voti unanimi e palesi

## DELIBERA

1. di ripartire, assegnare e concedere ai Comuni e Unioni di comuni sedi di un Centro antiviolenza iscritto nell'elenco regionale di cui alla propria delibera n. 586/2018, la somma complessiva di **euro 350.000,00**, secondo gli importi indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per finanziare percorsi di supporto psicologico a sostegno delle donne e/o dei loro figli/e, vittime di violenza inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza, assistite sia presso un Centro antiviolenza, sia segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento del CAV medesimo;
2. di prevedere, qualora la modalità di erogazione individuata sia il rimborso alle donne e/o ai loro figli di prestazioni rese in regime di libera professione, che il contributo è riconosciuto per un importo fino a 50 euro per ogni seduta di psicoterapia e sarà erogato fino al raggiungimento dell'importo massimo di 2.500 euro per ogni beneficiaria/o e che la richiesta di contributo a valere sulla presente misura è incompatibile con il riconoscimento del bonus INPS (di cui al decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, all'articolo 1-quater, comma 3.) sulle medesime prestazioni;
3. di prevedere, qualora le attività siano garantite nell'ambito di quelle in capo ai centri antiviolenza, che tali risorse siano destinate ad azioni e a percorsi aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati attraverso il "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
4. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro **350.000,00**, secondo gli importi indicati nell'Allegato 1, registrata al n.**3024006817** di impegno sul Capitolo **U68222** "Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione **2024**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023 e ss.mm. ii, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>	<b>Transazione UE</b>
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
<b>Codice gestionale SIOPE</b>		<b>Codice C.U.P.</b>	<b>C.I. spesa</b>	<b>Gestione ordinaria</b>

1040102003		-	3	3
------------	--	---	---	---

relativamente alle Unioni di Comuni:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>	<b>Transazione UE</b>
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
<b>Codice gestionale SIOPE</b>		<b>Codice C.U.P.</b>	<b>C.I. spesa</b>	<b>Gestione ordinaria</b>
1040102005		-	3	3

5. di stabilire che i Comuni o Unioni di comuni sedi di un Centro anti violenza, di cui all'Allegato 1, hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
6. di disporre che la Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione degli importi spettanti, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per euro 350.000,00 con proprio atto formale in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., delle disposizioni della propria deliberazione n. 2317/2023 (nuova disciplina organica in materia di organizzazione e gestione del personale), esclusivamente per attività da realizzarsi dalla data del 1° gennaio 2024 e sino al 31 dicembre 2024, previa richiesta di liquidazione da parte del destinatario del contributo da presentare entro il 28 febbraio 2025, al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), corredata della relazione e della rendicontazione economica della spese effettuate;
7. che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione prevista dall'art 26 comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2024-2026 di cui alla propria deliberazione n. 157 del 29/01/2024, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo;
9. di provvedere infine agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

<b>Ente destinatario</b>	<b>Codici Fiscali</b>	<b>Popolazione 01.01.2023</b>	<b>Riparto in Euro in base alla popolazione</b>
Comune di Bologna	01232710374	885.895	69.520,44
Comune di Imola	00794470377	132.836	10.424,28
Comune di Cesena	00143280402	208.880	16.391,82
Comune di Forlì	00606620409	184.354	14.467,14
Comune di Ferrara	00297110389	341.213	26.776,62
Comune di Modena	00221940364	260.916	20.475,33
Unione Comuni distretto Ceramico	93034060363	119.869	9.406,70
Unione Terre d'Argine	03069890360	107.426	8.430,23
Unione Terre di Castelli	02754930366	133.658	10.488,79
Comune di Piacenza	00229080338	286.352	22.471,42
Comune di Parma	00162210348	454.635	35.677,39
Comune di Ravenna	00354730392	198.637	15.588,00
Unione Romagna Faentina	90028320399	88.521	6.946,67
Unione Comuni Bassa Romagna	02291370399	101.544	7.968,65
Comune di Reggio Emilia	00145920351	528.834	41.500,15
Comune di Rimini	00304260409	170.722	13.397,38
Unione di Comuni Valmarecchia	91120860407	55.276	4.337,77
Comune di Cattolica	00343840401	115.439	9.059,05
Unione dei comuni modenesi area nord	91019940369	85.023	6.672,16
<b>Totale</b>		<b>4.460.030,00</b>	<b>350.000,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITÀ, TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/524

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/524

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/524

IN FEDE

Simona Lodesani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 564 del 04/04/2024

Seduta Num. 14

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi